



Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca

ESAME DI STATO

Anno Scolastico 2008 – 2009

PROVA NAZIONALE

Prova di Italiano

Scuola Secondaria di I grado

Classe Terza

Classe:

Studente:



A cura di
Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e di Formazione

ISTRUZIONI

La prova è divisa in due parti.

Nella prima parte dovrai leggere due testi e poi rispondere alle domande che li seguono.

Per ogni domanda ci sono quattro risposte, ma una sola è quella giusta.

Prima di ogni risposta c'è un quadratino con una lettera dell'alfabeto: A, B, C, D.

Per rispondere, devi mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta (una sola) che ritieni giusta, come nell'esempio seguente:

Esempio 1

Qual è la capitale dell'Italia?

- A. Venezia
- B. Napoli
- C. Roma
- D. Firenze

Se ti accorgi di aver sbagliato, puoi correggere: devi scrivere **NO** vicino alla risposta sbagliata e mettere una crocetta nel quadratino accanto alla risposta che ritieni davvero giusta, come nell'esempio:

Esempio 2

In quale continente si trova l'Italia?

- A. In America
- NO** B. In Asia
- C. In Africa
- D. In Europa

Nella seconda parte della prova dovrai rispondere ad alcuni quesiti di grammatica. Le istruzioni prima di ogni quesito ti diranno come rispondere. Leggile dunque con molta attenzione.

Non scrivere con la matita, ma usa soltanto una penna nera o blu.

Non è consentito l'uso del Dizionario di Italiano.

Per svolgere l'intera prova avrai in tutto un'ora di tempo.

NON GIRARE LA PAGINA FINCHÉ NON TI SARÀ DETTO DI FARLO!

PRIMA PARTE

Leggi questo testo e rispondi alle domande che lo seguono.

Il buon nome

Il conte Attilio Fossadoro, di 74 anni, magistrato in pensione, signore oltremodo corpulento, una notte si sentì male forse per avere esagerato nel mangiare e nel bere. L'emerito magistrato si abbandonò di schianto sul letto, supino, a bocca aperta, e non rispondeva più a nessuno.

5 Allora si pensò al peggio. La signora Eloisa telefonò al medico curante dottor Albrizzi.

A mezzanotte e mezzo il dottore arrivò. Fu deciso di ricorrere al massimo luminaire, al vecchio clinico di celebrità internazionale. A ottantatré anni suonati, il professore Sergio Leprani era sempre il più autorevole; e di riflesso il più caro.

10 Non era però una spesaccia che potesse spaventare i Fossadoro.

L'illustre dottore giunse al palazzo verso le ore due, accompagnato, anzi sostenuto, dal primo dei suoi assistenti, il professore Giuseppe Marasca.

Come il sommo entrò nella camera, il letargo del Fossadoro sembrava essersi fatto ancora più greve; e l'ansimare più stentato.

15 Sedette ai piedi del letto e lasciò fare al Marasca e all'Albrizzi, i quali gli comunicavano via via i dati: temperatura, cuore, pressione, riflessi, eccetera.

Il Leprani ascoltava senza fare una piega. Dopo un consulto tra i medici l'Albrizzi, con le dovute cautele, comunicò il perentorio responso del grande Leprani: embolo cerebrale, prognosi infausta, nessuna speranza, al massimo ancora una settimana di vita.

20 Quale non fu la stupefazione dell'Albrizzi il mattino dopo quando si ripresentò a palazzo Fossadoro per avere notizie.

Ida, la governante, gli aprì la porta con un sorriso radioso:

25 «Tutto bene, dottore, tutto benone! L'avevo sospettato fin dal primo momento, io, ma potevo forse parlare alla presenza di quei professoroni? Una solenne bevuta, nient'altro.»

In quel momento comparve, gioviale, anche lui, il moribondo.

«Grazie, sa, caro Albrizzi, di tutto il disturbo che stanotte si è preso per me. Mi dispiace proprio... Lo so, lo so, non sono cose che si dovrebbero fare alla mia età.»

30 Stupefazione. Ma anche scandalo. Come il Marasca, primo assistente del Maestro, seppe dall'Albrizzi la "resurrezione" del Fossadoro, andò su tutte le furie:

«È assurdo! È inaudito! Il professor Leprani non sbaglia mai, non può sbagliare! E ormai lui lo ha già dato pubblicamente per cadavere, il Fossadoro. Andrò io stesso a parlare con la contessa.»

35 Il Marasca, intrepido arrampicatore universitario, parlò chiaro a donna Eloisa:

«Qui sta succedendo una cosa gravissima, il professor Leprani ha sentenziato un

esito mortale a breve termine e il paziente se ne va in giro per la casa come se niente fosse. Domeneddio, che disastro. Il prestigio di un clinico sommo, invidiatoci dall'estero, messo a repentaglio così! Non possiamo permetterlo
40 assolutamente.»
«Mi dia lei un consiglio, professore.»
«Intanto, per prima cosa, persuadere il conte a mettersi a letto, fargli capire che è ammalato, gravemente ammalato.»
«Ma se lui si sente bene!»
45 «No, contessa, questa obiezione da lei non me l'aspettavo. Voglia considerare, mi permetta, anche il buon nome di casa Fossadoro... Se si venisse a sapere la verità, se l'integerrimo magistrato, di illustre famiglia patrizia, diventasse lo zimbello della piazza... Un ubriacone senza freni!»
«Professore, non le permetto...»
50 «Scusi, contessa, ma non è più il caso di fare complimenti. Il professor Leprani deve essere salvato ad ogni costo. In fondo sarà una cosa semplice... Somministrare, ad esempio, i cibi adatti... Il conte suo marito, eh, eh, non si farà pregare...»
«E la conclusione sarebbe?»
55 «Il professor Leprani non può essere smentito da chicchessia. Ha detto una settimana. Tiriamogli pure il collo, alla sua diagnosi. Vede che in fondo anch'io sono comprensivo. Ma entro quindici giorni, i funerali.»
A palazzo Fossadoro, dove il conte coi più ingegnosi pretesti (il freddo, il vento, la umidità, lo smog, un principio di raffreddore) veniva tenuto rinchiuso, urgevano le
60 telefonate di circostanza. La diagnosi di Leprani aveva già fatto il giro della città. Telefonavano: le pompe funebri per la scelta della bara, la preparazione della salma e gli addobbi di rito; il medico comunale per il certificato di morte; il parroco, impaziente di somministrare l'estrema unzione; l'Istituto degli orfanelli per la rappresentanza ai funerali; il fioraio per le corone. E lui, il conte, sempre
65 sano come un grillo.
Al quattordicesimo giorno il professor Leprani cominciò a dar segni di agitazione.
«Il terribile vecchio — domandava — ancora non si è deciso?»
Col sangue agli occhi, nel pomeriggio, il professor Marasca si presentò al palazzo Fossadoro accompagnato da due giovani assistenti travestiti da cuochi; e prese
70 possesso della cucina. Alla sera, grande pranzo familiare per l'onomastico di una nipotina. Tra gli invitati, anche l'implacabile Marasca.
Lavoro, per la verità, eseguito a regola d'arte. Emozione e disturbo ridotti al minimo. Come, al dessert, inghiottì il primo boccone di torta, il conte Attilio Fossadoro restò stecchito, con ancora sulle labbra il beato sorriso di poco prima.
75 Subito il Marasca telefonò al luminare: «Ancora una volta congratulazioni, Maestro. Or ora il conte ha cessato di vivere.»

(Tratto e adattato da: D. Buzzati, *Le notti difficili*, A. Mondadori, Milano, 1971)

A1. Che cosa significa “oltremodo corpulento” (riga 2)?

- A. Decisamente obeso.
 - B. Privo di finezza.
 - C. Smodato nel bere e nel mangiare.
 - D. Che si ammala facilmente.
-

A2. «L’emerito magistrato si abbandonò di schianto sul letto» (riga 3): qual è la causa probabile del malore del conte Fossadoro?

- A. L’età avanzata.
 - B. Un embolo cerebrale.
 - C. Gli eccessi alimentari.
 - D. Problemi respiratori.
-

A3. Con quale espressione sostituiresti “di riflesso” (riga 9)?

- A. Nonostante ciò.
 - B. Di conseguenza.
 - C. Notoriamente.
 - D. In teoria.
-

A4. Nel periodo «L’illustre dottore giunse al palazzo verso le due, accompagnato, anzi sostenuto, dal primo dei suoi assistenti» (righe 11-12), che valore ha la frase “anzi sostenuto”?

- A. Contraddice quanto espresso prima.
 - B. Indica un fatto precedente a quello espresso prima.
 - C. Corregge ironicamente quanto espresso prima.
 - D. Ribadisce con forza quanto espresso prima.
-

A5. Con quale espressione sostituiresti “Come” nella frase «Come il sommo entrò nella camera» (riga 13)?

- A. Siccome.
- B. Nel modo in cui.
- C. Quando.
- D. Finché.

- A6. «Il Leprani ascoltava senza fare una piega» (riga 17). Quale aggettivo può sostituire l'espressione “senza fare una piega”?**
- A. Impassibile.
 - B. Incurioso.
 - C. Rigido.
 - D. Annoiato.
-
- A7. Nel periodo «Come il Marasca, primo assistente del maestro, seppe dall'Albrizzi la “resurrezione” del Fossadoro, andò su tutte le furie» (righe 30-31), perché la parola *resurrezione* è messa tra virgolette?**
- A. Si vuole metterla in risalto.
 - B. Non è considerata appropriata.
 - C. Non è usata nel suo significato letterale.
 - D. È una citazione tratta da un discorso.
-
- A8. Qual è la “cosa gravissima” (riga 36) che sta succedendo secondo il professor Marasca?**
- A. Lo scandalo che scoppierebbe se la gente sapesse che il conte non è malato bensì ha esagerato nel mangiare e nel bere.
 - B. L'ostinazione della contessa Fossadoro che non vuole fidarsi dei suoi consigli e si rifiuta di credere che il marito debba mettersi a letto.
 - C. La difficoltà a formulare una diagnosi corretta sulla malattia del conte Fossadoro da parte del professor Leprani.
 - D. La contraddizione per lui inspiegabile tra la diagnosi del professor Leprani e la guarigione del conte Fossadoro.
-
- A9. Perché Marasca insiste a voler convincere la contessa che il conte Fossadoro deve mettersi a letto?**
- A. Perché si fida ciecamente del professor Leprani, il quale non ha mai sbagliato diagnosi.
 - B. Per difendere la reputazione del professor Leprani e di conseguenza la propria carriera.
 - C. Per evitare di coinvolgere il conte e la contessa Fossadoro in uno scandalo.
 - D. Perché è convinto che il conte sia gravemente malato nonostante sembri guarito.

A10. Che cosa indicano i puntini di sospensione all'interno del discorso del professor Marasca (righe 46 e 48)?

- A. Il pensiero sottinteso, non detto del professor Marasca.
 - B. La rabbia trattenuta del professor Marasca.
 - C. Le parole del professor Marasca che la contessa non riesce a sentire.
 - D. Il rispetto del professor Marasca verso la contessa.
-

A11. Per quale motivo Fossadoro viene definito “terribile” (riga 67)?

- A. Per la sua severità di giudice.
 - B. Per il carattere irascibile e testardo.
 - C. Per la smodatezza nel mangiare e nel bere.
 - D. Per la sua ostinazione a restare in vita.
-

A12. A che cosa è dovuta la morte di Fossadoro?

- A. All'avvelenamento del suo cibo.
 - B. Alle cure mediche sbagliate.
 - C. A una cena molto abbondante.
 - D. A un boccone andato di traverso.
-

A13. Alla fine del racconto il Marasca, congratulandosi con il professor Leprani, gli vuole far capire che...

- A. la malattia ha fatto il suo corso.
 - B. il suo prestigio è salvo.
 - C. il conte è morto senza soffrire.
 - D. le cure suggerite erano appropriate.
-

A14. Quale personaggio ha un ruolo fondamentale nella conclusione della vicenda?

- A. Il professor Leprani.
- B. Il conte Fossadoro.
- C. Il professor Marasca.
- D. Il cuoco di casa Fossadoro.

A15. Qual è la durata della vicenda?

- A. Otto giorni.
 - B. Circa due settimane.
 - C. Circa un mese.
 - D. Un tempo imprecisato.
-

A16. Come si può definire il racconto?

- A. Poliziesco.
 - B. Fantastico.
 - C. Psicologico-introspettivo.
 - D. Umoristico-grottesco.
-

A17. Quale tra le seguenti frasi è la più adatta a sintetizzare il racconto?

- A. Una moglie tenta senza alcun successo di difendere il marito da un dottore in malafede.
- B. Un illustre medico dimostra l'esattezza della sua diagnosi nonostante molti gli dessero torto.
- C. Un assistente non si fa nessuno scrupolo pur di difendere la fama del suo professore.
- D. Un paziente, non fidandosi dei suoi dottori, trasforma una semplice indigestione in una malattia mortale.

Leggi questo testo e rispondi alle domande che lo seguono.

Consigli per il domani ai giovani (e ai genitori)

Per rispondere alle sfide della società globale è utile che giovani e meno giovani, figli e genitori, tengano a mente i consigli che seguono, interpretandoli naturalmente con senso critico e adattandoli alle proprie realtà (ognuna diversa dalle altre).

5 Imparare a leggere e scrivere bene

Se la matematica e la cultura scientifica sono importanti, la capacità di esprimersi con un ricco e articolato vocabolario sta diventando il primo elemento di successo nelle società in rapida trasformazione. La maggiore difficoltà che si incontra nel “riciclare” lavoratori anziani o nel formare lavoratori giovani è il loro “povero” italiano.

È indispensabile la lettura di almeno un giornale al giorno e almeno un libro al mese per conoscere i fatti e imparare almeno 30.000 vocaboli al posto dei soliti 3.000 della televisione.

Una buona conoscenza della lingua madre è la base per altre due funzioni importantissime per la vita e il lavoro: comunicare in pubblico e scrivere una relazione, un articolo, una richiesta di lavoro.

Per comunicare in pubblico sono utili tutte le esperienze di vita associativa, dallo sport di squadra al movimento studentesco, dalla politica alla filodrammatica, mentre per scrivere una buona relazione occorre solo avere letto molto e provato a scriverne, talvolta.

Imparare le lingue

Subito dopo una buona conoscenza della lingua madre, l’inglese è oggi lo strumento determinante per comunicare con il resto del mondo. Niente di strano, ieri il francese era la lingua internazionale e l’altro ieri il latino e il greco. Il francese o lo spagnolo non andrebbero trascurati, non fosse altro perché richiedono (ad un italiano) un impegno relativamente minore per essere appresi, mentre molto utili per i nuovi mercati dell’Est e del Sud sono il tedesco, il russo, il cinese, l’arabo. Utilizzare le vacanze estive per viaggi di lavoro e di formazione all’estero è il modo migliore per esercitarsi nelle lingue.

Si ricordi però che mentre le lingue diventano più importanti nella società globale, vivere di sole lingue è sempre più difficile. Infatti se è vero che la domanda di interpreti aumenta, è pur vero che aumenta anche l’offerta, e soprattutto la concorrenza di interpreti di paesi meno ricchi e che possono costare meno.

35 Sviluppare la cultura dell’internazionalità e della mobilità

Nella società globale del 2000 bisogna perdere l’ossessione del posto fisso ad ogni costo ed acquisire il “virus” dell’internazionalità ed il gusto della mobilità professionale.

40 L'interesse del lavoro, l'apprendimento di cose nuove, la responsabilità e
l'iniziativa, sono elementi da valorizzare e non da relegare in secondo piano. Se
una persona, soprattutto giovane, ritiene di aver imparato tutto quello che c'era da
imparare in un determinato posto è meglio che cerchi altri posti dove poter
continuare il suo processo di apprendimento continuo; che poi resta la vera
45 garanzia contro la minaccia di disoccupazione tecnologica.

45 Quanto al "virus" dell'internazionalità lo si acquisisce sia viaggiando
fisicamente - per studio, lavoro o turismo - sia viaggiando con la fantasia - ad
esempio leggendo giornali internazionali, vedendo film in versione originale,
leggendo libri stranieri.

(Tratto e adattato da: N. Cacace, *Oltre il 2000*, Franco Angeli, Milano, 1993)

B1. Che cosa dice l'autore della matematica e delle scienze?

- A. Sono i saperi più importanti nel mondo moderno.
- B. Sono seconde per importanza alle conoscenze linguistiche.
- C. Sono l'elemento di successo nella società in rapida trasformazione.
- D. Sono il punto più debole dei lavoratori anziani.

B2. Con quale espressione potresti unire le due frasi che seguono (righe 6-10)?

«[...] la capacità di esprimersi con un ricco e articolato vocabolario sta diventando il primo elemento di successo nelle società in rapida trasformazione.»

«La maggiore difficoltà che si incontra nel "riciclare" lavoratori anziani o nel formare lavoratori giovani è il loro "povero" italiano.»

- A. Però.
- B. Anche se.
- C. Infatti.
- D. Eppure.

B3. Che cosa significa nel testo il termine "riciclare" (riga 9)?

- A. Collocare in un nuovo posto di lavoro.
- B. Sottoporre a colloqui di lavoro.
- C. Differenziare in base alle esperienze di lavoro.
- D. Allontanare dal posto di lavoro.

B4. Quando l'autore scrive "povero" italiano (riga 10), intende un italiano...

- A. con molte parole dialettali.
 - B. grammaticalmente scorretto.
 - C. parlato dai poveri.
 - D. con pochi vocaboli.
-

B5. Secondo l'autore occorre studiare prioritariamente l'inglese, ma non tralasciare il francese e lo spagnolo, anche perché queste due lingue...

- A. sono utili per i mercati dell'Est e del Sud.
 - B. permettono di intraprendere la professione di interpreti.
 - C. sono facili da imparare per un italiano.
 - D. sono lingue parlate in tutto il mondo.
-

B6. Qual è, secondo l'autore, il modo migliore per imparare le lingue straniere?

- A. Trascorrere periodi all'estero.
 - B. Leggere libri stranieri.
 - C. Vedere film in versione originale.
 - D. Vivere di sole lingue.
-

B7. Alla riga 31 la funzione di "Infatti" è quella di introdurre una frase che:

- A. fornisce un esempio di quanto detto prima.
 - B. dimostra quanto detto in precedenza.
 - C. conclude un ragionamento.
 - D. contraddice l'affermazione precedente.
-

B8. Cosa intende l'autore per "virus" (riga 37)?

- A. Influenza passeggera.
 - B. Gusto giovanile.
 - C. Passione contagiosa.
 - D. Pura fissazione.
-

B9. L'espressione "mobilità professionale" (righe 37-38) significa...

- A. spirito di iniziativa.
- B. interesse per il lavoro.
- C. "virus" dell'internazionalità.
- D. cambiamento del posto di lavoro.

B10. Secondo l'autore, come si può affrontare la "minaccia della disoccupazione tecnologica" (riga 44)?

- A. Impegnandosi a imparare per tutta la vita.
 - B. Andando spesso all'estero.
 - C. Essendo disponibili a svolgere lavori faticosi.
 - D. Leggendo giornali internazionali.
-

B11. Che cosa indica il gerundio "viaggiando" nella riga 45?

- A. Lo scopo per cui si acquisisce il "virus" dell'internazionalità.
 - B. La causa per cui si acquisisce il "virus" dell'internazionalità.
 - C. Il modo in cui si acquisisce il "virus" dell'internazionalità.
 - D. Il momento in cui si acquisisce il "virus" dell'internazionalità.
-

B12. Quale fra le seguenti frasi contiene la tesi di fondo dell'autore?

- A. Per rispondere alle sfide della società globale è utile che i giovani tengano a mente i consigli dei genitori, interpretandoli con senso critico e adattandoli alla propria realtà.
 - B. Per avere successo nella società contemporanea è necessario saper comunicare in pubblico, scrivere bene, conoscere le lingue, sviluppare la cultura dell'internazionalità e della mobilità.
 - C. Per imparare a leggere e scrivere bene è indispensabile leggere un giornale al giorno e un libro al mese, e per imparare a parlare bene occorre vivere esperienze di vita associativa.
 - D. Contro la minaccia della disoccupazione tecnologica, i giovani devono apprendere sempre cose nuove, studiare bene molte lingue straniere e praticare uno sport di squadra.
-

B13. Qual è lo scopo principale del testo?

- A. Convincere ad andare a studiare all'estero.
- B. Consigliare quali studi intraprendere.
- C. Suggestire come trovare un posto fisso.
- D. Indicare come prepararsi alla società globale.

SECONDA PARTE

Quesiti grammaticali

- C1. Quale segno di punteggiatura è sbagliato nel seguente periodo?**
Dario rispose alla zia: “Per ora non ho ancora preso una decisione definitiva, sulla scuola che frequenterò l’anno prossimo”.
- A I due punti.
 - B Le virgolette.
 - C La virgola.
 - D Il punto.
-
- C2. In uno dei seguenti gruppi è presente un elemento che non gli appartiene. In quale?**
- A. Pronomi indefiniti: molti, qualche, nulla, questo.
 - B. Pronomi dimostrativi: coloro, colui, codesto, quello.
 - C. Pronomi personali: io, lui, esso, sé.
 - D. Pronomi relativi: che, cui, nel quale, da cui.
-
- C3. In quale delle seguenti frasi c’è un verbo passivo?**
- A. Non sono per nulla soddisfatto della gara.
 - B. Questa estate non sono andato al mare.
 - C. Quest’anno non sono cresciuto molto.
 - D. Non sono sempre aiutato dai miei genitori.
-
- C4. Nel periodo «Se studiassi meglio, avrei voti più alti!», il verbo “studiassi” è coniugato al:**
- A. condizionale passato.
 - B. congiuntivo imperfetto.
 - C. congiuntivo passato.
 - D. condizionale presente.
-
- C5. Quale di queste frasi contiene un complemento di modo?**
- A. Bisogna aspettare con pazienza.
 - B. Raggiunsi la villa con la macchina.
 - C. Esco con un ombrello.
 - D. Con questo tempaccio è meglio non uscire.

- C6. Quale dei seguenti periodi è formato da una frase principale e una frase subordinata?**
- A. Piove e c'è il sole!
 - B. Piove ma c'è il sole.
 - C. C'è il sole, eppure piove!
 - D. Sebbene piova, c'è il sole.
-
- C7. In quale dei seguenti periodi c'è una frase subordinata temporale?**
- A. Ti ho appena detto che oggi l'autobus era in anticipo.
 - B. Ho perso l'autobus perché questa mattina mi sono svegliato tardi.
 - C. Mentre compravo il biglietto, ho visto passare l'autobus.
 - D. Pur avendo perso l'autobus, sono arrivato a scuola in orario.
-
- C8. Come potresti sostituire “visto che” nel periodo:
«Sarebbe meglio tornare a casa, visto che sta calando la notte»?**
- A. Affinché.
 - B. Poiché.
 - C. Anche se.
 - D. Prima che.
-
- C9. Con quale delle seguenti congiunzioni potresti unire le due frasi:
“Il gatto insegue il topo” - “è un predatore”?**
- A. Anche se.
 - B. Ma.
 - C. Perché.
 - D. Affinché.
-
- C10. «Forse Giovanni non è la persona che credevo». Questo enunciato ha la funzione di formulare:**
- A. una dichiarazione.
 - B. un'ipotesi.
 - C. una conseguenza.
 - D. un'argomentazione.

